

CREMELLA

L'ingegner Giorgio Meroni è partito a capo di una spedizione che ha lo scopo di mappare attraverso le tecnologie Gps i sentieri del parco Everest e studiare il clima

In Patagonia guidati dal satellite

L'iniziativa è patrocinata dal Presidente della Repubblica e dall'Enea, durerà un mese

CRISTIAN GHEZZI

CREMELLA. (cmc) Un mese in Patagonia per mappare via satellite i sentieri del parco dell'Everest, sperimentare nuovi accorgimenti per migliorare la sicurezza in montagna e studiare le variazioni climatiche. Questi in sintesi gli obiettivi della spedizione scientifica di cui è coordinatore Giorgio Meroni, giovane ingegnere civile con la passione delle tecnologie Gps per la navigazione satellitare.

Insieme a Diego Gaddi, esperto topografo di Lecco, Giovanni Redaelli, istruttore di alpinismo lecchese, Vito L'Erario, consigliere nazionale dell'accademia «Kronos» e Raffaello Dileo, reporter della Basilicata, è partito ieri alla volta dell'Argentina. Per un mese saranno impegnati in una serie di studi nella zona circostante le cittadine di Ushuaia, El Calafate, El Chalten, Punta Arenas, Puerto Natales, la Penisola di Valdes e Comodoro Rivadavia.

Il nome della spedizione è alquanto curioso anche se i più non ne conoscono il significato: «Guanaco».

Si tratta del nome di un animale appartenente alla famiglia dei lama. La popolazione di



■ Di fianco l'ingegner Meroni al telefono satellitare. Qui sopra porta in spalla i pannelli solari che producono l'energia necessaria per far funzionare le apparecchiature

questi animali è diminuita moltissimo negli ultimi anni a causa anche dei cambiamenti climatici che hanno modificato il loro habitat.

Come dicevamo l'obiettivo della spedizione è quello di realizzare il primo esperimento mondiale di «Sistema Informativo Territoriale» (S.I.T.), per la gestione della sentieristica della regione Patagonia. Il siste-

ma, accessibile attraverso i moderni navigatori Gps, conterrà informazioni relative alla posizione dei rifugi, i punti di soccorso, le fontane o le sorgenti, i punti panoramici o quant'altro potrebbe aiutare chi si avventura su questi sentieri. Inoltre verrà portato avanti uno studio sulle variazioni climatiche e sugli effetti dei raggi Uva e Uvb sulla ve-

getazione, in particolar modo sui muschi e sui licheni. Questo progetto è inserito all'interno della campagna «Un bosco per Kyoto» patrocinata dal Presidente della Repubblica, dal ministero dell'ambiente e dall'Enea. I cinque ricercatori lavoreranno anche presso la missione di padre Corti per realizzare una scuola.

La spedizione è sponsorizzata da «La nuova Basilicata», giornale lucano, Cai di Oggiono e Penne (Pe), il Comune di Oggiono, Cooperativa «Demetra», specializzata nella cura del verde, «Tecnocenter» di Mauro Festi di Villa Logarina (Rovereto) che ha fornito i pannelli solari, Studio Meroni, «Alpi macchine srl», «AccaPi by Tecnopied» che ha fornito calze e plantari, «Vivilibero.it» che ha fornito mappe satellitari, «Tempra rapida Brambilla», «Elfa» famiglia Villa affitta camere, «Sportiamo» di Venosa, Studio ingegner Gaddi, Studio Tornero associati di Portogruaro, «Dv2 technology» e «Crippa Mario» di Cremella, «Baruffaldi Giovanna e figli», lavorazione tende su misura, «Tua assicurazioni», «Reale mutua assicurazioni», Studio Paoletti, «Estatec srl» e studio tecnico immobiliare Fumagalli di Casatenovo.